



Coisp, 28 ottobre 2008: "Memory Day... Per Ricordare" Un grande successo di ... sentimenti!!

Rassegna stampa 28/29 ottobre 2008

Polizia di Stato

28-10-2008 - **Vittime del terrorismo: Manganelli interviene al "Memory day"** - "Il diritto più bello è quello di liberarsi dalla paura". Lo ha affermato stamattina il capo della Polizia, Antonio Manganelli, in occasione del "Memory day" per ricordare le vittime del terrorismo, della mafia e di ogni

altra forma di criminalità. Nel corso della giornata, organizzata a Mestre (Venezia) dal sindacato di polizia Coisp, il capo della Polizia ha anche ribadito il concetto "che è importante tutelare il primo diritto di libertà, cioè l'opposizione alla paura". Manganelli ha infatti spiegato che il sentimento di paura tra i cittadini d'Italia e d'Europa è ancora molto forte ed è legato a tanti fattori come incertezza, degrado e disagio che determinano una mancanza di solidità negli equilibri. Spetta alle forze dell'ordine - ha concluso - il dovere di stare vicino ai cittadini, di farsi vedere con serenità e visibilità "perché siamo chiamati a tutelare e garantire l'esercizio dei diritti di tutti".

Quotidiano del Nord - Venezia: intitolata al generale Carlo Alberto

Dalla Chiesa la piazzetta in via Bissa - (28/10/2008 21:03) | (Sesto Potere) - Venezia - 28 ottobre

2008 - "A Carlo Alberto Dalla Chiesa, eroe dell'Italia civile che il terrorismo e il crimine non hanno sconfitto": il Comune di Venezia ricorda con una lapide, e con un piazzale che gli è stato questa mattina ufficialmente intitolato, il generale dei carabinieri e prefetto di Palermo ucciso dai sicari della mafia nel settembre del 1982. Una cerimonia che ha assunto oggi un significato ancora maggiore, avendo costituito l'atto finale del "Memory day 2008", la manifestazione promossa a Mestre ormai dal 1992, dal Coisp, dalla Fer.Vi.Cr. e Do e dal Comune di Venezia, in ricordo del sacrificio dei caduti nell'adempimento del loro dovere e di tutte le vittime di ogni forma di criminalità. Dopo il convegno, tenutosi al teatro Toniolo, che aveva aperto la giornata, le autorità civili e militari, i feriti ed i famigliari delle vittime, insieme ai tanti studenti delle scuole medie e superiori intervenuti, si sono trasferiti in corteo davanti al Tribunale per i minorenni, in via Bissa, dove si è svolta l'inaugurazione della piazzetta. A rappresentare sul palco l'Amministrazione comunale, il prosindaco per la Terraferma, Michele Mognato. "Stamattina - ha osservato Mognato - abbiamo vissuto, dapprima al teatro Toniolo e ora qui, con questa cerimonia, dei momenti importanti, occasioni pregnanti, perché permettono ad una città di riconoscersi. L'intitolazione della piazzetta al generale



Il loro spirito motore delle nostre azioni, la loro passione la fiamma che alimenta il fuoco del rigardo, perché sia sempre chiaro e vivo il sacrificio di tutti coloro che sono rimasti vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità.

**MEMORY DAY... Per Ricordare!
28 Ottobre 2008**

VENEZIA - MESTRE - COISP - COORDINAMENTO NAZIONALE - TEATRO TONIOLO
"Memory Day" - Per Ricordare

Almanca di Palanca: "Per una Cultura della Legalità e della Libertà" con la partecipazione dei feriti e dei familiari delle vittime provenienti da tutta Italia, e dai familiari degli "Ulivi Verdi" Superiori del Comune di Venezia

Presideranno:
Franco MACCARI
Segretario Generale del Sindacato di Polizia COISP

Introdurranno:
Massimo CACCIARI
Presidente di Venezia

MIKA SORIO
Presidente An in Parlamento - Feriti e Vittime della criminalità e del Corera

"Oltre alla memoria" - "Memoria degli ulivi della scuola il teatro "Quinto Revo" di Venezia e dell'Accademia Venezia, scandite da Francesco Di Pace

Artista:
Giordano BETTI
Incisione a matita

Novella DALLA CHIESA
Figlio del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa

Dai Ferraresi di NOTO
Presidente del Associazione METTER

Adalgisa FRACCON
Presidente del "Comitato per i Minorenni di Venezia"

Antonio MANGANELLI
Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Alfredo MANTOVANO
Comandante dell'Arma

Enzo VIRELLO CASPARI
Dapante

Alcaldero:
Antonio RACCONO
Capo Redattore del TGA

VENEZIA - MESTRE - Piazzetta Teatro Sociale
L'Arca di Noè - "Il teatro di Noè, un teatro oggi vivente ed in cammino, testimonia la storia dei gruppi diversi di "Ulivi Verdi" di Venezia"

VENEZIA - MESTRE - Ulivi Giardini tra via Fante Magliana e via Bissa
On 11.45 - "CANTONATA LA RESTITUZIONE DEL "PALAZZO" FERRELLI CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"

TUTTI SONO INVITATI A PARTECIPARE

www.memoryday.it - www.memoryday.org - www.pericordare.org - info@pericordare.org



Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Dalla Chiesa vuole dare anche un preciso messaggio: quello che non vogliamo abbassare la guardia, che vogliamo continuare a combattere ogni forma di illegalità e criminalità." Sul palco anche il figlio di Dalla Chiesa, Nando che ha ricordato la figura del padre, dapprima partigiano, poi generale dei Carabinieri, in prima fila nella lotta contro il terrorismo, e quindi prefetto di Palermo. "E' stato - ha sottolineato Nando Dalla Chiesa - il primo prefetto in Sicilia a parlare apertamente di 'mafia', parola che a quei tempi veniva 'rifiutata' dagli amministratori locali, e ad incontrare nelle scuole gli studenti. Il suo impegno ed il suo esempio hanno contribuito a far nascere un nuovo clima che, in questi 26 anni, ha consentito di fare passi avanti importanti nella lotta contro la mafia. Questa cerimonia celebra idealmente un difficile cammino compiuto in questi anni dal nostro Paese e questa piazza, anche se porterà solo il suo nome, è dedicata idealmente a tutte le vittime della criminalità."



GIUSTIZIA: MANTOVANO, SARÀ RESA EFFETTIVA SANZIONE PENALE - (ANSA) - VENEZIA, 28 OTT - «Dopo il lavoro di adeguamento delle sanzioni, che ci vede impegnati in queste settimane,

e dell'affinamento del meccanismo di prevenzione, il passo successivo sarà di rendere effettiva la sanzione penale con cautele maggiori rispetto a quelle oggi esistenti». Lo ha detto all'ANSA il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano a margine del Memorial Day, che ha visto l'intervento a Mestre anche del Capo della Polizia, Antonio Manganelli. (ANSA). CS 28-OTT-08 14:47 NNN



OPERAZIONE ROS; MANTOVANO, COMMISTIONI SEMPRE ESISTITE - (ANSA) - VENEZIA, 28 OTT - Complimentandosi per l'operazione del Ros che ha portato a sgominare un'organizzazione di

narcotrafficienti formata da ex terroristi e malviventi e mafiosi il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano ha detto all' ANSA che «non è la prima volta che si registrano queste commistioni». «Starei però cauto - ha aggiunto - a parlare di nuove realtà. Sono realtà criminali che vengono osservate e seguite nel momento in cui ci sono elementi per farlo ed è chiaro che mostrano una propensione al delitto non irrilevante». Per Mantovano, intervenuto stamane a Mestre al Memorial day, «quella della criminalità organizzata, soprattutto in Calabria e nell'area del casalese, è la più insidiosa in assoluto». (ANSA)



MANGANELLI, LIBERARSI PAURA È DIRITTO PIÙ BELLO - (ANSA) - VENEZIA, 28 OTT - «Il diritto più bello è quello di liberarsi dalla paura». È concentrato in questa frase il pensiero del capo della Polizia,

Antonio Manganelli, intervenuto oggi al «Memory day» organizzato a Mestre dal sindacato di polizia Coisp per ricordare le vittime del terrorismo, della mafia, e di ogni forma di criminalità. «Manifestazione come questa cimentano l'orgoglio di appartenenza di questo Paese» ha detto Manganelli, spiegando di aver «accolto con favore la proposta di stabilire un nuovo ponte tra il mondo delle vittime del dovere e il nostro mondo, freddo del palazzo, travolto da mille esigenze e dalla burocrazia». Ribadendo il concetto «che è importante tutelare il primo diritto di libertà, cioè l'opposizione alla paura» Manganelli ha spiegato che «c'è tra i cittadini di questo Paese e d'Europa un forte sentimento di paura» legata «a tanti fattori che creano incertezza, degrado e disagio. Le nostre incertezze determinano mancanza di solidità dei nostri equilibri». Spetta alle forze dell'ordine, ha concluso, «il dovere di stare vicino ai cittadini, di farsi vedere con serenità e visibilità perché siamo chiamati a tutelare e garantire l'esercizio dei diritti di tutti». (ANSA). CS 28-OTT-08 12:41 NNN



Quotidiano

IL GAZZETTINO
Venezia

29-OTT-2008

Diffusione: n.d.

Lettori: n.d.

Direttore: Roberto Papetti

da pag. 8

Mestre onora la memoria del generale Dalla Chiesa

Al Memory day il figlio Nando all'inaugurazione del piazzale: «Attraverso il suo nome ricordiamo tanti eroi»

Mestre intitola un piazzale a Carlo Alberto Dalla Chiesa e, con lui, ricorda tutte le altre vittime della criminalità. Autorità civili e militari, studenti delle scuole superiori e tanta gente comune ieri hanno partecipato al "Memory day", la giornata del ricordo, che ogni volta è promossa con lo stesso spirito della prima volta, 15 anni fa dal Coisp, Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle Forze di Polizia. Momento clou è stato lo scoprimento della targa dedicata al prefetto di Palermo e generale dell'Arma dei Carabinieri trucidato dalla mafia la sera del 3 febbraio 1982 nel capoluogo siculo, con la moglie Emanuela Setti Carraro e il loro agente di protezione Domenico Russo. Davanti alla sede degli uffici giudiziari del Tribunale dei Minori tra l'imbocco di via Forte Marghera e via Bissa, l'ospite d'onore è stato il figlio Nando Dalla Chiesa, il quale ha sottolineato che «questa intitolazione corona un faticosissimo cammino civile del nostro Paese costellato di molti sacrifici e altrettanti esempi: attraverso il nome di mio padre, qui oggi, idealmente ricordiamo nome e storia di tanti altri eroi».

Alla solenne cerimonia ha presenziato il prefetto, Guido Nardone, mentre in assenza del sindaco Massimo Cacciari, trattenuto da impegni istituzionali, a rappresentarlo il Comune è intervenuto il prosindaco Michele Mognato, con la fascia tricolore al collo. «Momenti importanti come questi permettono a una città di riconoscersi - ha



Il capo della polizia Antonio Manganelli con la signora Teresa Turazza, madre di due agenti deceduti in servizio. Dietro l'onorevole Mantovano

detto - L'intitolazione del piazzale al generale Dalla Chiesa vuol dare un preciso messaggio: non vogliamo abbassare la guardia continuando a combattere ogni forma d'illegalità e criminalità con il sostegno alle Forze dell'ordine e la mobilitazione delle coscienze». Davanti al Tribunale dei Minori, nell'area che a lungo è stata una landa desolata, il corteo è arrivato poco prima di mezzo-

giorno partendo dal Teatro Toniolo e dopo aver toccato piazza Ferretto, via Allegri e piazza Barche. Nando Dalla Chiesa, in testa, ha tenuto in mano la fiac-

cola accesa che poi è servita a far ardere il braciere. Dietro di lui, un centinaio di feriti e familiari delle vittime della criminalità ha portato in mano un lumina

no la cui fiammella ha voluto commemorare chi non c'è più. Mentre il fondatore dell'associazione Meter che si occupa della cura di bambini colpiti da violenze e soprusi, don Fortunato Di Noto, ha benedetto piazzale e targa che recita: "A Carlo Alberto Dalla Chiesa, 1920-1982, combattente della Resistenza, uomo dello Stato democratico, generale dello Stato democratico, prefetto della Repubblica, eroe dell'Italia civile, che terrorismo

e crimine non hanno sconfitto, il Comune di Venezia con gratitudine lo ricorda assieme alla moglie Emanuela Setti Carraro ed all'agente Domenico Russo, caduti a Palermo il 3 settembre 1982 sotto i colpi vigliacchi della mafia".

Parlando, emozionato, Nando Dalla Chiesa si è anche tolto qualche sassolino. «Mio padre è stato il primo prefetto in Sicilia a parlare apertamente di mafia, parola che all'epoca veniva generalmente rifiutata e ad incontrare gli studenti nelle scuole. Il suo impegno ed esempio hanno contribuito a creare un nuovo clima e un nuovo slancio che per molti palermitani si era esaurito quella sera della strage in via Carini. Non c'è mai stato funerale più veloce di quello di mio padre dato che è morto venerdì e la sera successiva era già stato trasferito per la sepoltura a Milano: Quel giorno mi ero interrogato sulla capacità di ricordare, ma manifestazioni come quella di oggi in un luogo così significativo e giusto ci dimostrano che non si è dimenticato affatto». Un rischio che l'apposizione della targa e dei segnali stradali servirà ad affievolire anche in città e nel futuro, a tutto vantaggio delle coscienze e dell'impegno civico. L'intitolazione è stata fortemente voluta dalla Municipalità di Mestre - Carpenedo e in particolare dal delegato alla Toponomastica, Vincenzo Conte, il quale dopo essersi a lungo attivato per ottenerla ieri ha potuto sorridere al raggiungimento del traguardo.

Alvise Sperandio

**Molta gente
ed autorità alla
giornata in ricordo
delle vittime
della criminalità**



Memory day Manganelli: «Aiuti ai parenti» **Piazza Dalla Chiesa in ricordo delle vittime della criminalità**



In memoria

Il prefetto di Venezia, Guido Nardone, alla cerimonia di intitolazione della piazza al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa (Errebi)

MESTRE — In mille per non dimenticare. E per ricordare che le famiglie e le vittime del terrorismo, della mafia e di ogni forma di criminalità non devono essere abbandonate. «Fino ad oggi abbiamo evaso 2 mila domande di contributi, non dobbiamo fermarci, lo Stato si sta muovendo e continuerà a farlo», ha ricordato il capo della polizia, Antonio Manganelli, dal palco del Teatro Toniolo di Mestre. Che ha ospitato il «Memory day», organizzato da Coisp, «Fer.Vi.Cr. e Do» e dal Comune di Venezia. Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano ha ricordato gli sforzi del governo per garantire alle famiglie delle vittime un aiuto economico.

Simbolo del «Memory Day 2008» è il prefetto e generale Carlo Alberto della Chiesa, ucciso dalla mafia nel settembre del 1982: a lui il ricordo solenne con l'intitolazione di un piazzale e di una lapide a Mestre. A ricordarlo il figlio Nando Dalla Chiesa: «La cerimonia celebra idealmente un difficile cammino compiuto dall'Italia e questa piazza, anche se porterà solo il nome di mio padre, è dedicata a tutte le vittime della criminalità». Una cerimonia presieduta dal prosindaco Michele Mognato: «Se vogliamo un futuro in cui non si continui a piangere le vittime della criminalità, dobbiamo lavorare per migliorare le condizioni di vivibilità delle nostre città, dobbiamo combattere qualsiasi forma di emarginazione sociale e di degrado urbano. Questa piazzetta significa che non vogliamo abbassare la guardia».

Giorgia Gallina



Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA



ANSA.it

MESTRE, INTITOLATA PIAZZA A GEN. DALLA CHIESA - (ANSA) - VENEZIA, 28 OTT - «A Carlo Alberto Dalla Chiesa, eroe dell'Italia civile che il terrorismo e il crimine non hanno sconfitto»: così recita la targa

posta stamane dal Comune di Venezia in una piccola piazza di Mestre che l'amministrazione ha voluto intitolare al generale dei carabinieri e prefetto di Palermo ucciso dai sicari della mafia nel settembre del 1982. La piazzetta si trova davanti al Tribunale per i minorenni a Mestre. Alla cerimonia hanno presenziato autorità civili e militari, studenti e molti rappresentanti dell'associazione delle vittime del «dovere», gli uomini delle forze dell'ordine caduti o rimasti feriti durante il servizio. L'intitolazione della piazza al gen. Dalla Chiesa è stato l'atto finale del «Memory day 2008», la manifestazione per ricordare le «vittime del dovere», che ormai dal 1992 viene promossa ogni anno a Mestre dal Coisp, dalla 'Fer.Vi.Cr. e Dò' e dal Comune di Venezia.(ANSA).

Preview

Vittime del terrorismo: Manganelli interviene al "Memory day". Manganelli: "Il diritto più bello è quello di liberarsi dalla paura".

Mestre - Il capo della Polizia, Antonio Manganelli, è intervenuto ieri a Mestre per il "Memory day", ricorrenza in onore delle vittime del terrorismo, della mafia e di ogni altra forma di criminalità. Nel corso della giornata, organizzata a Mestre (Venezia) dal sindacato di polizia Coisp, il capo della Polizia ha anche ribadito il concetto "che è importante tutelare il primo diritto di libertà, cioè l'opposizione alla paura". Manganelli ha infatti spiegato che il sentimento di paura tra i cittadini d'Italia e d'Europa è ancora molto forte ed è legato a tanti fattori come incertezza, degrado e disagio che determinano una mancanza di solidità negli equilibri. Spetta alle forze dell'ordine - ha concluso - il dovere di stare vicino ai cittadini, di farsi vedere con serenità e visibilità "perché siamo chiamati a tutelare e garantire l'esercizio dei diritti di tutti". 29 Ottobre 2008 17:10:41

NSD.it
NEWS SICUREZZA E DIFESA

SICUREZZA: MESTRE, INTITOLATA PIAZZA A GEN. DALLA CHIESA - mercoledì, 29 ottobre 2008 16:42 VENEZIA, 28 OTT - "A

Carlo Alberto Dalla Chiesa, eroe dell'Italia civile che il terrorismo e il crimine non hanno sconfitto": così recita la targa posta stamane dal Comune di Venezia in una piccola piazza di Mestre che l'amministrazione ha voluto intitolare al generale dei carabinieri e prefetto di Palermo ucciso dai sicari della mafia nel settembre del 1982. La piazzetta si trova davanti al Tribunale per i minorenni, in via Bissa, a Mestre. Alla cerimonia hanno presenziato autorità civili e militari, studenti delle scuole medie e superiori e molti rappresentanti dell'associazione delle vittime del "dovere", gli uomini delle forze dell'ordine caduti o rimasti feriti durante operazioni di servizio. L'intitolazione della piazza al gen. Dalla Chiesa è stato l'atto finale del "Memory day 2008", la manifestazione per ricordare le "vittime del dovere", che ormai dal 1992 viene promossa ogni anno a Mestre dal Coisp, dalla 'Fer.Vi.Cr. e Do' e dal Comune di Venezia.(ANSA)



Quotidiano

IL GAZZETTINO
Venezia

29-OTT-2008

Diffusione: n.d.

Lettori: n.d.

Direttore: Roberto Papetti

da pag. 8

IL CONVEGNO AL TEATRO TONIOLO

Manganelli: «Dobbiamo tutelare la libertà dalla paura»

(al.sp.) Prima della cerimonia d'intitolazione, preceduta dalla fiaccolata lungo il "Percorso del ricordo", il "Memory Day", come sempre promosso dal Coisp assieme al Comune e con il patrocinio dell'associazione Fervicredo, ha proposto al Teatro Toniolo il convegno "Memoria e futuro per una cultura della legalità e della libertà" cui hanno partecipato: Alfredo Mantovano, sottosegretario al ministero degli Interni; Antonio Manganelli, capo della Polizia; Adalgisa Fraccon, presidente del Tribunale per i Minori; don Fortunato Di Noto, fondatore e anima dell'associazione Meter; Gianfranco Bettin, sociologo sostenitore dell'iniziativa ai tempi in cui era prosindaco; e Nando Dalla Chiesa, il figlio del prefetto e generale dei Carabinieri, Carlo Alberto. Il dibattito, coordinato dal caporedattore del Tg4 Antonio Pascotto, ha riempito platea e galleria nei 700 posti, con i parenti delle vittime e numerosi studenti delle superiori. «Dobbiamo tutelare la libertà dalla paura» ha rilevato il prefetto Manganelli il quale ha annunciato che il call center attivato dal Dipartimento della Pubblica sicurezza sta snellendo le pratiche per



Il prosindaco Michele Mognato e Nando dalla Chiesa di spalle all'inaugurazione del piazzale dedicato a Dalla Chiesa

assicurare i risarcimenti e il sostegno necessario alle vittime. «Lo Stato deve dire un grazie a tutti coloro che si sono spesi fino al sacrificio ultimo, purtroppo c'è sempre bisogno di eroi perché la battaglia contro il crimine è continua - ha detto Mantovano - Il nostro sforzo è di uniformare la normativa di questi anni, superando i ritardi applicativi e facendo in modo di eliminare le disparità e storture». Il filo conduttore degli interventi ha riguardato l'importanza di serbare memoria delle tante persone

che hanno dato la vita per la legalità e la sicurezza e lo Stato di diritto. Ad intervallare le interviste sono state le quattro "Lecture della memoria" che hanno proposto le testimonianze di: Mirko Schio, il poliziotto costretto su una sedia a rotelle dopo un agguato a Marghera; Caterina Franzoi Menegazzi, madre dell'agente della Stradale deceduto sull'asfalto mentre prestava soccorso ai feriti gravi di un incidente; Maria Marasco, anch'ella donna della Polizia menomata da un'esplosione di polvere da sparo sequestrata la sera precedente dai colleghi

e mal custodita nella Questura di Catanzaro; Lorenzo De Michelo, che all'età di soli 8 anni si è salvato per miracolo da una sparatoria di camorra che lo ha coinvolto, mentre giocava serenamente in strada; e Lorenzo Conti, figlio del sindaco di Firenze Lando, assassinato dalle Brigate Rosse. Queste testimonianze già di per sé hanno dato un grande insegnamento ai giovani che le hanno colte col battimani dedicato anche alla doppia menzione di Roberto Saviano, lo scrittore autore di pesanti denunce contro la camorra, che per questo rischia la vita.



Il Mestre - Il Venezia

29-OTT-2008

Direttore: Enzo Cirillo

da pag. 22

Bettin: leader dello spaccio

■ ■ «Il nostro è un territorio che è stato colpito duramente dal terrorismo, basti citare i nomi di Gori, Albanese, Taliercio. E ancora oggi è viva la Mala del Brenta, con Felice Maniero che malauguratamente viene ricordato per il suo sorriso e con il soprannome di Faccia d'angelo». Sono parole di Gianfranco Bettin, ex prosindaco di Mestre, scrittore e oggi consigliere regionale dei Verdi, intervenuto ieri al teatro Toniolo di Mestre per il convegno del "Memory Day". E che nel giorno in cui la malavita veneziana torna alla ribalta ricorda: «È l'organizzazione che ha portato lo spaccio di droga in Veneto e che ha fatto morire ragazzi su scala industriale. Anche oggi gestiscono l'asse tra Padova e Venezia del traffico di stupefacenti nel Veneto Orientale insieme alle bande straniere che hanno preso sempre più potere sul nostro territorio».





Quotidiano

la Nuova Venezia

29-OTT-2008

Diffusione: 12.124

Lettori: 81.000

Direttore: Antonello Francica

da pag. 20

Ieri alla cerimonia è intervenuto il capo della polizia Manganelli

«Il diritto più bello? Vincere la paura»

Intitolata a Dalla Chiesa la piazza davanti al Tribunale dei minori



MANGANELLI



LA FIACCOLATA

di Carlo Mion

«Il diritto più bello è quello di liberarsi dalla paura. E noi come forze dell'ordine dobbiamo garantire al cittadino questo. Essere presenti e vicino alla gente». Sintesi del pensiero del capo della Polizia, Antonio Manganelli, intervenuto ieri mattina al «Memory Day» organizzato a Mestre dal sindacato di polizia Coisp per ricordare le vittime del terrorismo, della mafia, e di ogni forma di criminalità. Iniziativa giunta alla diciassettesima edizione.

«Manifestazioni come questa cimentano l'orgoglio di appartenere a questo Paese» ha detto Manganelli, spiegando di aver «accolto con favore la proposta di stabilire un nuovo ponte tra il mondo delle vittime del dovere e il nostro mondo, freddo, del palazzo, travolto da mille esigenze e dalla burocrazia». E ha annunciato quindi l'istituzione di un servizio specifico telefonico per questo. Ribadendo il concetto «che è importante tutelare il primo diritto di libertà, cioè l'opposizione alla paura» Manganelli ha spiegato che «c'è tra i cittadini di questo Paese e d'Europa un forte sentimento di paura» legata «a tanti fattori che crea-

no incertezza, degrado e disagio. Le nostre incertezze determinano mancanza di solidarietà dei nostri equilibri».

Spetta alle forze dell'ordine, ha concluso, «il dovere di stare vicino ai cittadini, di farsi vedere con serenità e visibilità perché siamo chiamati a tutelare e garantire l'esercizio dei diritti di tutti».

«A Carlo Alberto Dalla Chiesa, eroe dell'Italia civile che il terrorismo e il crimine non hanno sconfitto: così recita la targa posta ieri dal Comune nella piccola piazza davanti al Tribunale dei Minori che l'amministrazione ha voluto intitolare al generale dei carabinieri e prefetto di Palermo ucciso dai sicari della mafia nel settembre del 1982. La piazzetta si trova davanti al Tribunale per i minorenni, in via Bissa. Alla cerimonia hanno presenziato autorità civili e militari, studenti delle scuole medie e superiori e molti rappresentanti dell'associazione delle vittime del «dovere», gli uomini delle forze dell'ordine caduti o rimasti feriti durante operazioni di servizio.

L'intitolazione della piazza al generale Dalla Chiesa è stato l'atto finale del «Memory Day 2008» a cui hanno partecipato oltre mille persone. Che oramai dal 1992 viene promossa ogni anno a Mestre dal Coisp, dalla «Fer.Vi.Cr. e Do» e dal Comune di Venezia. Alla manifestazione era presente anche don Ferdinando di Noto che da anni si batte contro la pedofilia in rete.





CITTA' DI
VENEZIA



UFFICIO STAMPA

SICUREZZA: MESTRE, INTITOLATA PIAZZA A GEN. DALLA CHIESA. VENEZIA (ANSA) - VENEZIA, 28 OTT - "A Carlo Alberto Dalla Chiesa, eroe dell'Italia civile che il terrorismo e il crimine non hanno sconfitto": così recita la targa posta stamane dal Comune di Venezia in una piccola piazza di Mestre che l'amministrazione ha voluto intitolare al generale dei carabinieri e prefetto di Palermo ucciso dai sicari della mafia nel settembre del 1982. La piazzetta si trova davanti al Tribunale per i minorenni, in via Bissa, a Mestre. Alla cerimonia hanno presenziato autorità civili e militari, studenti delle scuole medie e superiori e molti rappresentanti dell'associazione delle vittime del "dovere", gli uomini delle forze dell'ordine caduti o rimasti feriti durante operazioni di servizio. L'intitolazione della piazza al gen. Dalla Chiesa è stato l'atto finale del "Memory day 2008", la manifestazione per ricordare le "vittime del dovere", che ormai dal 1992 viene promossa ogni anno a Mestre dal Coisp, dalla 'Fer.Vi.Cr. e Do' e dal Comune di Venezia.(ANSA). > COM-GM/F

CITTA' DI
VENEZIA



UFFICIO STAMPA

COMUNICATO STAMPA - **Intitolata stamani al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa la piazzetta in via Bissa antistante il Tribunale per i Minorenni** - "A Carlo Alberto Dalla Chiesa, eroe dell'Italia civile che il terrorismo e il crimine non hanno sconfitto": il Comune di Venezia ricorda con una lapide, e con un piazzale che gli è stato questa mattina ufficialmente intitolato, il generale dei carabinieri e prefetto di Palermo ucciso dai sicari della mafia nel settembre del 1982. Una cerimonia che ha assunto oggi un significato ancora maggiore, avendo costituito l'atto finale del "Memory day 2008", la manifestazione promossa a Mestre ormai dal 1992, dal Coisp, dalla Fer.Vi.Cr. e Do e dal Comune di Venezia, in ricordo del sacrificio dei caduti nell'adempimento del loro dovere e di tutte le vittime di ogni forma di criminalità. Dopo il convegno, tenutosi al teatro Toniolo, che aveva aperto la giornata, le autorità civili e militari, i feriti ed i famigliari delle vittime, insieme ai tanti studenti delle scuole medie e superiori intervenuti, si sono trasferiti in corteo davanti al Tribunale per i minorenni, in via Bissa, dove si è svolta l'inaugurazione della piazzetta. A rappresentare sul palco l'Amministrazione comunale, il prosindaco per la Terraferma, Michele Mognato. "Stamattina - ha osservato Mognato - abbiamo vissuto, dapprima al teatro Toniolo e ora qui, con questa cerimonia, dei momenti importanti, occasioni pregnanti, perché permettono ad una città di riconoscersi. L'intitolazione della piazzetta al generale Dalla Chiesa vuole dare anche un preciso messaggio: quello che non vogliamo abbassare la guardia, che vogliamo continuare a combattere ogni forma di illegalità e criminalità." Sul palco anche il figlio di Dalla Chiesa, Nando che ha ricordato la figura del padre, dapprima partigiano, poi generale dei Carabinieri, in prima fila nella lotta contro il terrorismo, e quindi prefetto di Palermo. "E' stato - ha sottolineato Nando Dalla Chiesa - il primo prefetto in Sicilia a parlare apertamente di 'mafia', parola che a quei tempi veniva 'rifiutata' dagli amministratori locali, e ad incontrare nelle scuole gli studenti. Il suo impegno ed il suo esempio hanno contribuito a far nascere un nuovo clima che, in questi 26 anni, ha consentito di fare passi avanti importanti nella lotta contro la mafia. Questa cerimonia celebra idealmente un difficile cammino compiuto in questi anni dal nostro Paese e questa piazza, anche se porterà solo il suo nome, è dedicata idealmente a tutte le vittime della criminalità." Mestre, 28 ottobre 2008 / uz



CITTA' DI
VENEZIA



UFFICIO STAMPA

COMUNICATO STAMPA - **“Memory Day”, l'intervento del prosindaco Mognato**

- “Se vogliamo un futuro in cui non si continui a piangere le vittime della criminalità e del terrorismo dobbiamo lavorare per migliorare le condizioni di vivibilità delle nostre città, dobbiamo combattere qualsiasi forma di emarginazione sociale e di degrado urbano”. Un forte appello, quello lanciato questa mattina dal prosindaco per la Terraferma, Michele Mognato, durante il discorso di apertura, al Teatro Toniolo, del “Memory Day”, manifestazione in ricordo del sacrificio di tutti coloro che sono rimasti vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità, promossa dal Coisp (Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia) e con il patrocinio di Fervicredo, l'associazione che raccoglie i feriti e le vittime della criminalità e del dovere, e dal Comune di Venezia. Intervenendo alla manifestazione e portando i saluti del sindaco, assente per inderogabili impegni istituzionali, Mognato ha espresso il suo plauso a Franco Maccari, segretario del Coisp, per la passione e la dedizione nell'organizzazione del “Memory Day”, manifestazione “che carica di responsabilità chi amministra la cosa pubblica, in quanto ad una incisiva azione di lotta alla criminalità da parte delle Forze dell'ordine, deve andare di pari passo un'altrettanta fortissima azione sinergica tra il mondo politico-amministrativo, sociale, culturale”. “Si deve investire – ha ricordato il prosindaco – nella formazione, nella scuola, nella ricerca; dare prospettive ai nostri giovani, non condannandoli al precariato, all'incertezza o all'opposto far credere loro che si può vivere facilmente e senza fatica ed impegno.” Un ricordo è andato anche a Roberto Saviano, che “ogni giorno rischia la vita assieme alla scorta. A lui e ai tanti giovani che combattono contro la mafia, la camorra e altre forme di criminalità organizzata va il nostro grazie per la passione e il coraggio per la battaglia civile”. A conclusione dell'intervento Mognato ha evidenziato il difficile momento economico che il nostro Paese sta vivendo, e la preoccupazione che i tagli ai trasferimenti per i Comuni e ai bilanci delle Forze dell'ordine generino ripercussioni molto delicate nella vita e nel lavoro di ogni cittadino. “Ma sono certo – ha auspicato – che si farà ogni cosa per normalizzare tale situazione, perché è evidente che la battaglia contro l'illegalità si vince anche se ci sono le risorse per garantire vivibilità alle nostre città”.

Mestre, 28 ottobre 2008 / eb

